



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
VIA TIRSO, 25/A - 09094 MARRUBIU (OR)
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

E-Mail oric810007@istruzione.it - Sito Web www.comprensivomarrubiu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2016/2019

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU
Codice meccanografico	ORIC810007
Codice fiscale	90027730952
Statale o paritaria	STATALE
Via	Via Tirso 25/A
Città	MARRUBIU, 09094, OR
Telefono	0783-859378
e-mail	ORIC810007@istruzione.it
Dirigente scolastico	Maria Federica Floris

Responsabile del Piano: **Dirigente Scolastico**

Cognome e Nome: **Floris Maria Federica**

Composizione del Nucleo interno di valutazione (NIV)

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Floris Maria Federica	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano di Miglioramento
Bernardi Giovanna	Docente Scuola primaria	Funzione strumentale su "Valutazione/Autovalutazione d'Istituto" - NIV
Consolo Rita	Docente Scuola primaria	Funzione strumentale su "Valutazione/Autovalutazione d'Istituto" - Team digitale - NIV
Raspa Paola Barbara	Docente Scuola Primaria	Funzione strumentale su "Sito Web e documentazione" - Animatore digitale - NIV
Muscas Paola	Docente Scuola Infanzia	NIV
Pintau Maria Luisa	Docente Scuola Secondaria I grado	NIV
Simbula Anna maria	Docente Scuola Secondaria I grado	NIV

PRIMA SEZIONE

1)Scenario di riferimento: Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita
L'Istituto Comprensivo di Marrubiu accorpa, nell'anno scolastico 2013/2014, l'ex Istituto Comprensivo di Arborea, costituendo un'unità alquanto complessa e variegata. Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Marrubiu si caratterizza, soprattutto nel "Marrubiese", per un certo svantaggio socio-economico-culturale. Emergono situazioni di disagio legate alla disoccupazione, nuclei familiari disgregati, problemi economici e di tossicodipendenze. Le suddette problematiche danno origine a stili di vita non facilmente gestibili e contrastabili. Tali situazioni di disagio si manifestano abbastanza presto, fin dai primi anni di frequenza della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, con una tendenza all'incremento nel periodo di frequenza della Scuola secondaria. Per i nostri studenti il disagio si traduce in poca motivazione e in limitato interesse per la scuola: scarso senso del "dovere" in genere; una certa difficoltà a rispettare le "regole di convivenza democratica". La popolazione scolastica è composita, con un certo numero di situazioni di disagio socio-culturale. Gli alunni in situazioni di disabilità e/o con bisogni educativi speciali non sono numerosi. Di scarsa incidenza numerica è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana; del tutto assente è quella Rom.
L'organizzazione scolastica
Da qualche anno l'Istituto adotta un curriculum orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrare nelle aree: linguistico-comunicativa e logico-matematico-scientifica, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. Un altro aspetto che caratterizza l'organizzazione scolastica è l'attenzione posta ai processi di innovazione a sostegno dell'apprendimento e al miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. I rapporti scuola-famiglia rivestono un ruolo fondamentale. Numerosi sono i momenti di incontro nell'ambito dei quali viene richiesta e valorizzata la collaborazione dei genitori. La circolarità informativa, a livello interno ed esterno, viene sostenuta attraverso diversi canali (comunicazioni individuali, e-mail, contatti diretti, Sito Web).

2)Priorità strategiche previste dal RAV (risultati da conseguire nel triennio)

Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1)Ridurre progressivamente gli insuccessi scolastici; 2)Ridurre gli esiti in uscita che si situano al di sotto della soglia della sufficienza.
	Abbattere del 50% le ripetenze e gli abbandoni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre del 50% gli esiti negativi delle prove INVALSI.

	Ridurre gli indici di la varianza fra le classi seconde della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.	Contenere le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.	1)Stimolare lo sviluppo della capacità di partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; 2)Sostenere la capacità di rispetto delle regole e l'autoregolazione delle condotte.
Risultati a distanza	Promuovere iniziative di monitoraggio dei risultati a distanza.	1) Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza; 2)Considerare la rilevazione a distanza come un obiettivo di riferimento per la Valutazione di Istituto.

3)Obiettivi di processo (da sviluppare nel triennio)

Gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate trovano il loro nucleo fondante nel rinnovamento delle pratiche educative e didattiche. L'azione su tali pratiche favorisce e sostiene, infatti, la realizzazione dei cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Area	Descrizione obiettivi
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per ambiti disciplinari.
	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove standardizzate per classi parallele.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per sostenere lo sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
	Incrementare la consultazione e l'uso del sito istituzionale anche ai fini didattici.
	Rinnovare ed incrementare le parti obsolete della dotazione informatica.
Inclusione e differenziazione	Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
	Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI e dei PDP.
	Valorizzare le eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
Continuità e orientamento	Incrementare e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
	Predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.
	Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

	Incontri con le famiglie al fine di condividere i consigli orientativi della scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare forme di monitoraggio delle attività svolte, non solo nelle fasi conclusive ma anche in quelle intermedie.
	Migliorare la definizione e la tempestività degli ordini di servizio per il personale ATA.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare e migliorare le attività di formazione rivolte al personale docente Scuola Infanzia e personale ATA.
	Incrementare la quantità, migliorare/condividere la qualità dei materiali e degli esiti prodotti dai gruppi di lavoro.
	Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire una maggiore conoscenza del POF da parte di tutte le famiglie.
	Individuare strumenti di comunicazione più efficaci.
	Favorire e incoraggiare il processo di adozione del registro elettronico.

2) Processi che hanno determinato l'individuazione degli obiettivi di miglioramento

L'autoanalisi di Istituto e gli esiti del RAV hanno evidenziato diverse aree che necessitano di intervento.
Criticità individuate/aree di miglioramento
✓ I percorsi didattici non mettono a fuoco, in modo significativo, lo sviluppo delle competenze degli alunni. La pianificazione degli interventi educativo/didattici è, infatti, ancora legata alla tradizionale "Programmazione per obiettivi e contenuti" e non è stata ancora prevista un'organica formazione dei docenti dell'Istituto sulla costruzione di un curriculum globale per competenze; ✓ Esiste uno scarto significativo fra gli esiti delle prove INVALSI e le valutazioni espresse dai docenti e non è prevista una procedura di rilevazione del successo formativo dei nostri studenti nei percorsi scolastici successivi; ✓ Emerge una condivisione della Mission dell'Istituto non ancora consolidata.
Punti di forza della scuola
1) Nell'Istituto il lavoro di gruppo è diffuso come metodologia privilegiata di riflessione sulle pratiche didattiche e sui modelli organizzativi adottati e da adottare; 2) Nell'organico è presente un discreto numero di docenti in possesso di buone competenze metodologico-didattiche e organizzative sostenute dalle nuove tecnologie.

SECONDA SEZIONE

1)Elementi strategici del Piano

Il presente Piano punta a migliorare l'efficacia dell'attività didattica, accrescere il coinvolgimento di tutto il personale, favorire l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto, riflettere sulla Mission. Il filo conduttore è Il lavoro per competenze a tutti i livelli, a partire dalla interpretazione e dalla condivisione della Mission.

2)Aree di miglioramento: Esiti degli studenti e Processi interni alla scuola

La condivisione del progetto di scuola (Mission) e l'innovazione metodologico-didattica costituiscono i cardini del nostro Piano di Miglioramento, scaturito dagli esiti del RAV e dall'Autovalutazione di Istituto. La condivisione della "Mission" della Scuola con il suo Progetto formativo si pone, quindi, come obiettivo prioritario, in capo al miglioramento del successo scolastico degli alunni, in quanto considerato motore fondamentale per l'avvio di un reale processo di cambiamento.

- Competenza dei docenti: riflessione sulla propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, attraverso l'adozione di strategie didattiche innovative, attraverso la formazione specifica (Vedi "Progetto di Miglioramento");
- Competenza del personale ATA: riflessione sulla propria professionalità attraverso l'adozione di un setting di lavoro improntato alla digitalizzazione dei servizi, attraverso la formazione specifica (Vedi "Progetto di Miglioramento");
- Competenza degli alunni: coinvolgimento in percorsi didattici strutturati per competenze nel rispetto delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali;
- Competenza delle famiglie: riflessione sull'importanza di sostenere i propri figli nel percorso scolastico e nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione del Piano di Miglioramento sarà resa possibile attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti, la valorizzazione delle competenze professionali interne (impiego più efficace delle competenze e della creatività del personale) e l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, a partire dalle buone pratiche esistenti, il tutto associato a specifiche attività di formazione.

Progetto 1 Esiti degli studenti	Il Piano punta a migliorare l'efficacia dell'attività didattica attraverso: a)la valorizzazione, il consolidamento e la diffusione delle buone pratiche; b)l'utilizzo di metodologie innovative; c)il lavoro per dipartimenti; d)l'adeguamento dei curricula disciplinari ai traguardi delle competenze; e)l'incremento della rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza; f)un'attenta pianificazione della formazione dei docenti per sostenere i processi.
Progetto 2 Processi interni alla scuola	Il Piano punta a migliorare l'efficacia dei processi attraverso: a)un maggiore coinvolgimento di tutto il personale; b)l'incremento e la valorizzazione delle competenze professionali; c)la creazione di una governance per l'organizzazione delle attività connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa; d)l'adeguamento dei servizi alle esigenze dell'utenza.

3)I progetti

Di seguito i due Macro-Progetti che vanno a concretizzare, nel triennio, il Piano di Miglioramento:

Area di Miglioramento 1 ➡ Esiti degli studenti;

Area di Miglioramento 2 ➡ Processi interni alla Scuola.

Area di miglioramento 1 – Esiti degli studenti	
Fattore critico di successo: <i>Miglioramento del successo scolastico/Azione nel triennio</i>	
✓ Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.	• Attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; • Interventi individualizzati e valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari; • Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • Predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni; • Adeguamento dei curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale; • Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele; • Potenziamento dei curricoli disciplinari attraverso la previsione di percorsi integrati di educazione alla cittadinanza; • Costruzione di modelli di rilevazione dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e a distanza dal superamento dell'esame di licenza.
✓ Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento degli alunni; in particolare, riduzione fino al 50% degli insuccessi scolastici degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado.	
✓ Valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.	
✓ In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e linguistica.	
✓ In termini di comportamenti osservabili: maggiore autocontrollo delle condotte, migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività, partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata.	
Area di miglioramento 2 – Processi interni alla scuola	
Fattore critico di successo: <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	
✓ Rafforzare la condivisione interna della missione e delle priorità dell'Istituto.	• Maggiore coinvolgimento di tutto il personale attraverso la rilevazione delle criticità e dei bisogni. • Creazione di una Governance (gruppi, staff...) per l'organizzazione delle attività e la diffusione delle informazioni connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa ; • Focus-group/incontri dibattito per favorire la riflessione collegiale sull'articolazione del curricolo di scuola e per ripensare lo stesso in funzione delle aree di criticità individuate. • Costituzione dei Dipartimenti disciplinari che si occupino della elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele. • Attivazione percorsi di ricerca su metodologie didattiche laboratoriali; • Costruzione di batterie di materiali prodotte dai docenti dell'Istituto (buone pratiche, modelli di documentazione, griglie di rilevazione, Modulo del Consiglio Orientativo...) - condivisi (a livello collegiale) e trasferibili ad altri contesti-classe - e inserimento nel Sito; • Pianificazione degli incontri dei Dipartimenti a cadenze regolari. • Utilizzo del Registro elettronico.
✓ Migliorare i canali interni dell'informazione in modo che tutto il personale possa sapere cosa fare per svolgere i propri compiti.	

✓ Sostenere e potenziare la comunicazione esterna attraverso una maggiore conoscenza e pubblicizzazione dei documenti programmatici. ✓ Migliorare la qualità dei servizi resi.	• Pianificazione sistematica degli incontri scuola-famiglia per la condivisione del Progetto di Istituto; • Adeguamento dei servizi alle esigenze dell'utenza; • Azioni di accompagnamento delle famiglie all'utilizzo del Sito Web.
---	--

TERZA SEZIONE

Stato di avanzamento degli interventi/Risultati ottenuti (anno scolastico 2016/17)

Area di miglioramento 1: Esiti degli studenti

Fattore critico di successo: *Miglioramento del successo scolastico*

Scuola dell'infanzia		
Azioni da intraprendere nell'a.s. 2016/2017	Risultati attesi	Strumenti
1)Adozione del modello di osservazione IPDA con gli alunni di 5 anni e attivazione di interventi compensativi sulla base delle criticità rilevate.	Riduzione delle criticità rilevate attraverso i questionari IPDA.	✓ Questionari IPDA ✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti compilata dai docenti almeno quadrimestralmente
2)Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica, rivolti prioritariamente agli alunni in uscita, basati sul metodo Bortolato e sugli studi della Lucangeli.	Migliorare la familiarità con i numeri e sviluppare le competenze sul contare.	✓ Questionari IPDA ✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti compilata dai docenti almeno quadrimestralmente
Scuola primaria		
Azioni da intraprendere nell'a.s. 2016/2017	Risultati attesi	Strumenti
1)Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana, Matematica e inglese da attuarsi con: a)funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); b)potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning; c)attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate in Italiano, Matematica, inglese (rif. Progetti PTOF); d)utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà; e)incremento delle attività interdisciplinari; f)attivazione di percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding); g)funzionamento laboratori della quota curricolare facoltativa per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, e il metodo di studio;	Innalzamento delle competenze degli alunni in Lingua italiana, Inglese e in Matematica. Riduzione delle insufficienze in Matematica e Italiano.	✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti compilata dai docenti almeno quadrimestralmente ✓ Tabulazione dati relativi agli esiti degli scrutini ✓ Analisi della restituzione delle Prove INVALSI

f) predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni.		
2) Articolazione di percorsi collegati alle Competenze di Cittadinanza anche con l'intervento di esperti.	Partecipazione più attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola e miglioramento dell'autocontrollo della condotta.	✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti almeno quadrimestralmente
3) Incontri scuola- famiglia – esperti su tematiche legate allo star bene a scuola prevenzione di bullismo.	Partecipazione delle famiglie agli incontri.	✓ Rilevazione delle presenze agli incontri strutturati, ✓ Maggiore collaborazione delle famiglie nella gestione delle criticità
4) Potenziamento dei processi di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, PC, piattaforme digitali).	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni e della partecipazione alla vita della scuola. Utilizzo delle nuove tecnologie ad opera di un sempre maggior numero di docenti.	✓ Griglia di monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (utilizzo LIM e piattaforme digitali etc...) ✓ Griglia di monitoraggio sulla ricaduta dell'utilizzo delle nuove tecnologie sul rendimento scolastico degli alunni
Scuola secondaria		
Azioni da intraprendere nell'a.s. 2016/2017	Risultati attesi	Strumenti
1) Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana, in lingua straniera e in Matematica da attuarsi: a) funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); b) potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning; c) attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate (vedi progetti PTOF) in Italiano, Matematica, Inglese; d) utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore libere per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori	Innalzamento delle competenze in Lingua italiana e straniera e in Matematica. Riduzione delle insufficienze in Matematica e Tecnologia. Riduzione delle ripetenze.	✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti almeno quadrimestralmente ✓ Tabulazione dati relativi agli esiti degli scrutini ✓ Analisi della restituzione delle Prove INVALSI

difficoltà;		
e)incremento delle attività interdisciplinari (vedi progetti PTOF); f)utilizzo delle ore di potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali; g)predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni.		
2) Articolazione di percorsi collegati alle Competenze di Cittadinanza anche con l'intervento di esperti.	Partecipazione più attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola e miglioramento dell'autocontrollo della condotta.	✓ Griglia di monitoraggio sui risultati ottenuti almeno quadrimestralmente ✓ Rilevazione del numero di provvedimenti disciplinari adottati
3) Incontri scuola- famiglia – esperti su tematiche legate allo star bene a scuola prevenzione di bullismo.	Partecipazione delle famiglie agli incontri.	✓ Rilevazione delle presenze agli incontri strutturati, ✓ Maggiore collaborazione delle famiglie nella gestione delle criticità
4)Potenziamento dei processi di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, PC, piattaforme digitali).	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni e della partecipazione alla vita della scuola. Utilizzo delle nuove tecnologie ad opera di un sempre maggior numero di docenti.	✓ Griglia di monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (utilizzo LIM e piattaforme digitali) almeno quadrimestralmente ✓ Griglia di monitoraggio sulla ricaduta dell'utilizzo delle nuove tecnologie sul rendimento scolastico degli alunni almeno quadrimestralmente

Area di miglioramento 2: Processi interni alla Scuola**Fattore critico di successo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Azioni da intraprendere nell'a.s. 2016/2017	Risultati attesi	Strumenti
1) Incontri-dibattito e Focus group sui processi di interpretazione della Mission della Scuola: individuazione di vincoli e opportunità (Docenti)	Maggiore coinvolgimento di tutto il personale alla Mission della scuola.	✓ Rilevazione della partecipazione dei docenti alle diverse iniziative progettuali e formative della Scuola
2) Incontri-dibattito e Focus group sui processi di interpretazione della Mission della Scuola (Famiglie).	Maggiore coinvolgimento delle famiglie al Progetto di Scuola.	✓ Rilevazione della partecipazione delle famiglie agli incontri
3) Creazione di una Governance (gruppi, staff...) per l'organizzazione delle attività e la diffusione delle informazioni connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa; 4) Adeguamento dei servizi alle esigenze dell'utenza.	Migliorare i canali interni dell'informazione. Incrementare la quantità e migliorare/condividere la qualità dei materiali e degli esiti prodotti dai gruppi di lavoro. Migliorare la qualità dei servizi resi favorendo una maggiore conoscenza dei documenti programmatici. Sostenere l'utilizzo del Sito istituzionale come canale privilegiato di comunicazione Scuola – Famiglia.	✓ Predisposizione di strumenti ad hoc per rilevare la circolarità informativa ✓ Resoconti periodici sullo stato di avanzamento delle attività pianificate dai Gruppi di lavoro e dalle diverse Figure individuate dal Collegio dei docenti
5) Pianificazione sistematica di attività di formazione rivolte al personale docente e ATA.	Maggiore partecipazione dei docenti e del personale ATA alle iniziative di formazione. Incremento e valorizzazione delle competenze professionali.	✓ Rilevazione della partecipazione dei docenti alle diverse iniziative formative promosse dalla Scuola e/o da Enti esterni